

Condividere conoscenze per l'innovazione sociale: meta-analisi del progetto Osservatorio per la sostenibilità Territoriale nei comuni di Modena e Reggio Emilia

Eleonora Costantini (Università di Modena)

L'Osservatorio per la sostenibilità Territoriale è un progetto dell'Università di Modena e Reggio Emilia finanziato nell'ambito del PNR attraverso il DM 737, che vede la collaborazione con le amministrazioni comunali di Modena e Reggio Emilia. Il progetto – al suo secondo anno di attività – ha come obiettivi: la costruzione di uno spazio di conoscenza permanente e analisi, anche previsionale, per l'efficacia e l'efficienza delle decisioni in materia di politiche pubbliche (con specifica attenzione alle politiche di welfare), mettendo a sistema le fonti informative interne alle amministrazioni e le fonti informative esterne; la condivisione, anche con gli stakeholder (locali, regionali, nazionali), della conoscenza prodotta promuovendo una reale sostenibilità del sistema locale di politiche; nello specifico, la promozione di un sistema di welfare più attento alla prossimità e alla domiciliarità, a partire da dati affidabili sulle esigenze della domanda e sulle caratteristiche quali-quantitative dell'offerta, sia pubblica sia privata.

Il risultato atteso è una infrastruttura informativa e informatica, un dispositivo di natura dinamica associata ad una sofisticata competenza analitica, a supporto dei processi di formulazione degli obiettivi strategici e operativi, di progettazione degli interventi e di valutazione degli impatti presso le istituzioni presenti sui territori, nel quadro di una governance territoriale evidence-based orientata alla sostenibilità.

L'analisi del processo che ha accompagnato la realizzazione del progetto consente alcune riflessioni sui temi sollevati dalla call. In particolare, ponendo al centro la condivisione della conoscenza tra attori del territorio, il progetto ha messo in evidenza una serie di tensioni tra conoscenze diverse (accademica, amministrativa, politica), tra modi diversi di codifica di queste conoscenze (la forma del dato per la ricerca, la forma del dato per la decisione amministrativa, la forma del dato per la decisione politica) ma anche di proprietà e titolarità dei dati (i dati sorgente e le elaborazioni generate attraverso il loro utilizzo). Più in generale, il nodo tematico riguarda il processo di costruzione delle «basi informative» e delle infrastrutture sociali utili a generare una governance territoriale in grado di promuovere innovazione. Quest'ultima, è da intendersi come innovazione (nella conoscenza) sociale. La digitalizzazione, intesa provocatoriamente come «fatto sociale totale», permette di adottare un punto di vista particolarmente interessante, richiedendo – per essere implementata – un'analisi riflessiva, non scontata, sui flussi informativi alimentati nei territori.